

ALICE SUPERIORE, franco-grossolana, fase tipica ACS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Tipologie di suolo come questa si sviluppano in aree sulle quali è stato attivo il processo di paludizzazione: accumulo di sostanza organica in ambienti poco drenati. Il principale fattore che, nel caso in oggetto, è causa dell'innescò di questo processo pedogenetico è la morfologia. Nella maggior parte dei casi infatti siamo in presenza di laghi o depressioni di antica origine glaciale, caratterizzati da uno smaltimento delle acque molto lento o impedito. L'uso del suolo è lasciato alla vegetazione naturale che è ovviamente caratterizzata da specie igrofile e palustri.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi mediamente 60-100 cm per la presenza di una falda prossima alla superficie e con una profondità utile ulteriormente ridotta dalle forti condizioni di idromorfia. La disponibilità di ossigeno è scarsa e il drenaggio molto lento. Si tratta di suoli che periodicamente possono venire sommersi in conseguenza di abbondanti precipitazioni che innalzano il livello della falda.

Profilo: Il topsoil è formato da un orizzonte organico fortemente inscurito, con una reazione acida e tessitura da franco-sabbiosa a franco-limosa, lo scheletro è assente; il subsoil è sovente caratterizzato da un'alternanza di strati organici scuri ed inorganici grigi, la reazione è acida e la tessitura può variare da franco-limosa a sabbioso-franca a seconda del tipo di deposito. Il substrato è formato da torbe in alternanza a depositi lacustri relativamente ricchi di limi.

Classificazione Soil Taxonomy: Limnic Haplosaprist, coarse-loamy, diatomaceous, dysic, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Histosuoli di pianura

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SERR0205

Localizzazione: Alice Superiore - torbiera

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia: Torba

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah1 : 0 - 35 cm; umido; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); tessitura sabbioso franca, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Ah2 : 35 - 70 cm; bagnato; colore nero (10YR 2/1); tessitura sabbioso franca, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Ah3 : 70 - 110 cm; bagnato; colore Nero verdastro (1 FOR GLEY 2/1); tessitura sabbioso franca, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado debole; radicabilità 60 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte C : 110 - 130 cm; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah1	Ah2	Ah3	C
pH in H2O	5.2	5.5	5.7	6.7
Sabbia grossolana %	27.3	31.0	19.4	34.2
Sabbia molto fine %	25.8	.0	.0	.0
Limo grossolano %	17.8	19.6	23.0	6.1
Argilla %	6.7	4.2	5.9	1.9
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	9.46	9.64	12.08	0.29
N %	0.34	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	27.8	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	16.27	16.58	20.78	0.50
C.S.C. meq/100g	22.2	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	18.9	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	2.8	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.1	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	29	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	98	n.d.	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

La presenza di orizzonti organici, criterio diagnostico per gli Histosoli, è legata alla quantità di carbonio organico che però essendo stato determinato secondo prassi ordinaria di laboratorio sul setacciato 2mm risulta inferiore al limite diagnostico. Si attribuisce pertanto la classificazione ad Histosuolo "sub-iudice".

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ah1-Ah2-Ah3-(O)-C Molto variabile il succedersi degli orizzonti a seconda del tipo di deposito avvenuto in passato e del livello della falda.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
VFR1	F1	Limnic Haplosaprist, fine-loamy, diatomaceous, euic, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

01/12/2025

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Paese posto nell'Eporediese, sull'anfiteatro morenico di Ivrea.

Note

La caratterizzazione degli Histosuoli risulta insufficiente come numero di osservazioni e adeguate analisi.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Dipende dal livello dalla falda che negli ultimi anni si è notevolmente abbassata sia negli Histosuoli morenici delle piane superiori, sia in quelli della pianura principale

Disponibilità di ossigeno

Scarsa

Scarsa per la presenza di una falda mediamente superficiale o sottosuperficiale.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Moderato anche se in realtà l'abbondanza di sostanza organica mitiga fortemente questo rischio.

Fertilità

Moderata

La reazione acida è in parte compensata da una capacità di scambio cationico elevata, in conseguenza dell'abbondante sostanza organica presente.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Scarsa

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevato.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che sono esclusivamente adibiti all'uso naturalistico con vegetazione igrofila e palustre, erbacea e arbustiva. In assenza di importanti interventi di drenaggio ogni altro utilizzo è precluso totalmente.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*